CAMERA DEI DEPUTATI N. 3891

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato ACCREMAN

Presentata il 15 dicembre 1971

Istituzione della Corte d'assise in Rimini

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Da nove anni è stato istituito il tribunale di Rimini, con competenza su una parte del territorio già del tribunale di Forlì. Quella istituzione era improrogabile: il lavoro giudiziario compiuto dal nuovo tribunale in questi nove anni ne è chiarissima conferma.

Peraltro la legge istitutiva del Tribunale di Rimini ha obliterato di far menzione del circolo di Corte d'assise; e quindi i reati più gravi (appunto di competenza della Corte d'assise) commessi nel territorio del Tribunale di Rimini vengono ancora giudicati dalla Corte di assise di Forlì.

Appare subito – per prima cosa – come questa situazione comporti un aggravio delle spese di giustizia: le spese di trasferta per i testimoni (che attualmente dal Riminese debbono recarsi a Forlì) sono assai superiori a quelle che si avrebbero se questi testimoni dovessero recarsi a Rimini (e per i residenti in Rimini sarebbero addirittura eliminate).

Ma è evidente anche il disagio che – in occasione della celebrazione di processi di Corte d'assise – colpisce giudici popolari, parti offese, testimoni, patroni, imputati, costretti a trasferirsi a notevole distanza, molte volte per più giorni consecutivi. Si aggiunga il disagio dei magistrati del Pubblico ministero: quelli di Forlì, costretti a trattare in udienza processi penali che hanno ignorato fino a quel momento; quelli di Rimini, impossibilitati a concludere nell'udienza processi penali ai quali hanno già da tempo dedicato ingegno e cura, o come istruttori o come partecipi dell'istruttoria.

I dati che qui più interessano sono i seguenti: nel 1970 il ruolo della Corte d'assise di Forlì fu costituito da 11 processi; di questi, 7 provenivano dal territorio del tribunale di Rimini; nel 1971 quel ruolo fu costituito da 16 processi, e 10 di essi provenivano dal territorio del tribunale di Rimini. Emerge dunque la necessità, non già della soppressione della Corte d'assise di Forlì, ma della istituzione di circolo di Corte d'assise anche in Rimini. Sarebbe veramente fuor del senso comune che – esistendo due tribunali, in Rimini e in Forlì; e dando quello di Rimini i due terzi dei processi al ruolo della Corte d'assise – il rito penale del dibattimento continuasse a essere celebrato, per la maggior parte dei processi, fuori della sede naturale propria.

A queste ragioni se ne aggiungono altre di non riprorevole prestigio. Curia e Foro riminesi ambiscono ad abolire la *deminutio* nella quale attualmente si trovano, ad ottenere cioè che l'ufficio giudiziario riminese sia completo di ogni competenza normalmente prevista dalla legge; attualmente infatti, dei nove tribunali della regione emiliana, quello di Rimini è l'unico che sia sprovvisto di circolo proprio di Corte d'assise.

Sono questi i motivi che hanno indotto il proponente a presentare il presente progetto di legge: l'approvazione di esso – lungi dal comportare un aggravio finanziario per il Ministero della giustizia – darà luogo a una diminuzione di spese, e costituirà il riconoscimento di una esigenza realmente sentita da popolazioni, autori e collaboratori di giustizia nel Riminese.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È istituita la Corte di assise in Rimini; essa fa parte del distretto di Corte di appello di Bologna.

ART. 2.

Il circolo della Corte di assise in Rimini è formato dal territorio sul quale ha competenza il tribunale di Rimini.